Dossier Giustizia a Napoli Nord: il forum del 19 ottobre scorso


Caia

Francesco Caia (presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli): "A mio avviso, dei problemi della Giustizia a Napoli, e in particolare a Napoli Nord, se ne parla da troppo tempo. Circa un anno fa eravamo in questa zona a parlare del tribunale di Giugliano (istituito 11 anni fa e mai realizzato, ndr) ed ora siamo qui a discutere sull'ipotesi di chiusura dell'unico presidio che rimane in questo territorio (sede di Marano, ndr). Io penso che se c'è un impegno concreto da parte di avvocati, magistrati e politici, i quali ci devono dare una mano sia per quel che riguarda l'edilizia giudiziaria che per il reperimento di risorse economiche - in quanto non è possibile andare avanti senza di esse - allora ci può essere una speranza, che poi deve tradursi in realtà, in quanto non si può lasciare una zona così ampia della provincia di Napoli senza un presidio di legalità e senza giustizia per i cittadini. Sarebbe uno scenario improponibile. Quindi la battaglia va fatta e bisogna ottenere risultati adesso e nei prossimi mesi, a partire dall'edilizia giudiziaria per finire con il personale amministrativo. E' un risultato necessario, che dobbiamo conseguire tutti insieme". Infine, in chiusura di intervento Caia fa un'ultima riflessione sul ruolo del governo centrale rispetto al funzionamento della Giustizia nei nostri territori: "Noi, in quanto avvocatura - ma penso anche i capi degli uffici giudiziari napoletani, compreso il dottor Pezzella -, abbiamo chiesto nel maggio scorso al ministro Alfano di ripristinare uno stato di normalità della giurisdizione non solo qui a Napoli Nord, ma nell'intera provincia di Napoli. Tra l'altro, proprio in quella circostanza noi avevamo evidenziato la situazione di Marano e la mancata nascita del tribunale di Giugliano come esempio di negata giustizia. In quell'occasione ci erano state promesse, da parte del Guardasigilli, risorse per far funzionare in maniera ordinaria la Giustizia. Si trattava, quindi, di risorse normali, ma... non sono arrivate. Ed è proprio qusto il motivo per il quale ci ritroviamo nella situazione attuale".


Nasti

Salvatore Nasti (coordinatore regionale Associazione Italiana Giovani Avvocati): "La soluzione strutturale la devono dare le istituzioni dello Stato e le amministrazioni, ma, al momento, su questo fronte non ci sono prospettive bellissime...Il tribunale di Giugliano, come si sa, è un'entità fantasma. Lo abbiamo denunciato un anno fa e continuiamo a farlo, in quanto per ora c'è solo un'indicazione relativa all'area in cui esso dovrebbe sorgere. Attualmente c'è solo la struttura di Marano che è insufficiente rispetto al gran numero di processi in corso, sia civili che penali. Inoltre, la stessa struttura del Giudice di Pace, inaugurata nel 2005 a Marano in zona Cesina, è totalmente insufficiente rispetto alla domanda di Giustizia proveniente dal territorio a Nord di Napoli. Noi, come associazione di giovani avvocati, stiamo combattendo rispetto a un qualcosa di tremendo, perché siamo tra l'incudine e il martello. Non bisogna infatti dimenticare che viviamo di risposte ai clienti. E, quindi, una sentenza che arriva con 4 anni di ritardo rispetto ai tempo presunti rappresenta un danno sia per il cliente che per l'avvocato. Nel corso di questi mesi abbiamo ascoltato promesse e impegni di vari esponenti politici (sia di centrodestra che di centrosinistra) e di vari esponenti sia di governo locale che nazionale, e quindi ci attendiamo davvero qualcosa di serio".


Gabriele

Corrado Gabriele (Pd, consigliere regionale di minoranza): "Innanzitutto occorre che l'amministrazione comunale di Marano risponda alle richieste che il presidente Alemi ha fatto. E' infatti necessario che essa faccia uno sforzo in più rispetto a quanto fatto fino ad ora, mettendo a disposizione locali per le attività del tribunale. E, in tal senso, sappiamo anche che l'amministrazione-Perrotta ha dato la più ampia disponibilità. Tra l'altro, l'ipotesi di chiudere il tribunale a Marano, dopo che questa città ha visto di recente violentato il suo territorio attraverso l'apertura della limitrofa discarica di Chiaiano, significa far fare, ai cittadini, un passo indietro rispetto alla fiducia che essi hanno nelle istituzioni. Quindi, tutte le forze politiche, al di là della loro appartenenza, è giusto che si confrontino, si battano e trovino le soluzioni per rendere il tribunale di Marano ancor più funzionale sia al sistema-giustizia che al territorio, inteso nelle sue varie articolazioni.


Amente

Mafalda Amente (Pdl, consigliere di maggioranza presso gli enti Regione Campania e Provincia di Napoli): "Noi ci stiamo attivando sia come rappresentati politici, sia come persone che vivono il territorio. La nostra speranza è quella che non si ripresentino situazioni come quella che attualmente stiamo vivendo con Marano. Da parte nostra c'è tutta la disponibilità a risolvere la vicenda nel migliore dei modi, soprattutto cercando di sbloccare i finanziamenti finalizzati a favorire la riqualificazione di questa struttura giudiziaria che sappiamo benissimo in che stato si trova".


Maisto

Giuseppe Pietro Maisto (Alleanza per l'Italia, consigliere regionale di minoranza): "Dobbiamo assolutamente sforzarci di trovare una soluzione sia per quel che riguarda l'ambito strutturale che per quanto concerne il personale. Non è possibile immaginare che quest'area, così importante ma troppe volte così bistrattata e tenuta in considerazione solo come territorio di malavita, non possa avere un presidio di legalità. Quindi, noi tutti impegnati in politica dobbiamo dare una mano perché questo territorio ne ha veramente bisogno. Per quanto concerne, infine, il problema del personale, io proporrei di utilizzare una parte dei dipendenti regionali attualmente considerati in esubero".

Pianeta giovani, una nuova struttura polifunzionale a Napoli Nord


Totaro

Gennaro Totaro (responsabile del centro "Il mondo a colori"): "Noi adulti sappiamo bene che, al di fuori di questa struttura, molto spesso per i ragazzi il mondo è grigio e, in alcuni casi, addirittura nero. E non è certo un caso l'aver denominato in questo modo il centro polifunzionale appena inaugurato. Tra l'altro, la nostra speranza più grande è proprio quella di iniziare a dare, da adesso in avanti e con l'aiuto delle istituzioni pubbliche, un po' di felicità ai ragazzi di oggi, perché essi spesso sono davvero molto tristi. Del resto, se si vuole pensare di cambiare qualcosa, se si vuole dare un segnale importante in ambito sociale, bisogna essere vicini ai giovani, perché non dobbiamo dimenticare che essi rappresentano il futuro della nostra società".


Mallardo

Francesco Mallardo (assessore presso l'ente Provincia di Napoli e consigliere comunale a Giugliano): "Indubbiamente queste sono strutture molto vicine alle categorie sociali più deboli: famiglie disagiate, portatori di handicap, soggetti svantaggiati, ecc. Quindi, opere di questo tipo sono assolutamente meritorie".


Porcelli

Giovanni Porcelli (sindaco di Mugnano): " Il mondo a colori, inaugurato qualche settimana fa, rappresenta sicuramente una grande risorsa per questo territorio, che, tra l'altro necessita di strutture innovative e, soprattutto, in grado di contribuire a rilanciarlo sotto il profilo sociale e culturale; ragion per cui la nostra amministrazione è (e sarà) sempre sensibile rispetto ad iniziative sane per la città di Mugnano".


Mauriello

Mario Mauriello (consigliere comunale di minoranza a Mugnano, nonché ex consigliere provinciale): "Io credo che questa struttura rappresenta una vera e propria pietra miliare per Mugnano e l'intero comprensorio a Nord di Napoli. Per la prima volta, infatti, in quest'area abbiamo un'entità che può dare delle risposte concrete alle problematiche dei minori. Tra l'altro ritengo che l'apertura di questa sede sia anche la vittoria di chi investe in ambito privato, e soprattutto nel Sociale, settore nel quale manca ataviсamente un riferimento concreto. Inoltre sono convinto che, all'interno di questo centro, i minori troveranno la massima accoglienza e professionalità".


Mugnano - L'ingresso della struttura polifunzionale

Politica / Giugliano, la crescita dell' Udc

Inoltre, rimanendo nell'ambito di una ricostruzione precisa del mio percorso politico, debbo evidenziare che, a seguito della mia entrata in Consiglio tra le fila della minoranza, durante questi primi due anni di opposizione sia io che il consigliere Sequino dell'Udc abbiamo condiviso tante idee e tanti argomenti. Quindi, per me entrare ufficialmente nell'Udc non è, come qualcuno erroneamente si è affrettato a scrivere, un "cambio di casacca". Anzi, tutt'altro. In realtà è come un ritornare a casa, in quanto ritengo di essere circondato da persone che portano dentro i miei stessi valori di vita e il mio stesso credo politico. Concludo questo mio intervento con una speranza: quella di poter costruire, qui a Giugliano, una vera alternativa politica rispetto all'attuale classe di governo cittadino".

GLI ALTRI INTERVENTI
DELLA CONFERENZA-STAMPA


Iacolare

Biagio Iacolare (vicepresidente del consiglio regionale): "Seguo da tanto tempo e con attenzione il percorso politico di Luigi Aruta. Quindi la sua adesione al nostro partito non può che farmi piacere. Tra l'altro, in questa difficile area metropolitana di Napoli l'Udc fa anche una certa selezione rispetto a coloro che vogliono occuparsi concretamente di politica. In ogni caso, grazie anche all'ingresso del consigliere Aruta, penso che a Giugliano (così come del resto sta avvenendo in tutto l'ambito regionale) l'Udc sia destinato a crescere ulteriormente, in quanto a distinguerci dagli altri, sia a livello locale che nazionale, è il modo di far politica".


Sequino

Luigi Sequino (consigliere comunale): "Il passaggio del consigliere Aruta nelle fila dell'Unione di Centro credo sia il completamento di un percorso naturale che il collega ha fatto dalla sua elezione nelle fila della lista civica "Difendiamo la nostra città" ad oggi; percorso frutto di un lavoro comune svolto in Consiglio Comunale con il sottoscritto, condividendo idee, proposte, iniziative e soprattutto posizioni di voto. Indubbiamente, rispetto a quello che è lo scenario provinciale, regionale e nazionale, il partito qui a Giugliano sconta qualche ritardo; ma c'è da dire che, rispetto al 2008, sono stati fatti alcuni passi, anche se modesti, in avanti. Infatti alla vigilia delle elezioni amministrative il partito è stato decimato da fughe verso altri lidi, ritenuti vincenti. E così, al termine delle Amministrative comunali 2008, c'è stata l'elezione, tra le fila dell' opposizione, di un solo consigliere, il sottoscritto. Naturalmente, lavorare fino ad oggi da solo per me è stato sì entusiasmante, ma piuttosto arduo. Ed è soprattutto per questo che ho fortemente caldeggiato l'ingresso di Luigi Aruta nell'UdC. Ora l'obiettivo è quello di proseguire nel nostro lavoro all'interno del consiglio comunale (e non solo), cercando di distinguerci con iniziative e proposte sensibili verso i bisogni dei cittadini, visto che oggi le forze sono raddoppiate e visto soprattutto che comunque ci sono molti amici disposti a darci una mano. Lavorando con tale impostazione, credo che questo partito possa iniziare a costruire, anche a Giugliano, l'alternativa a due Poli che, così come a livello nazionale, anche in ambito locale si sono dimostrati un fallimento: tutti e due sono implosi, dimostrando non solo la fragilità del progetto politico dal quale sono sorti (caso mai ve ne fosse stato uno), ma soprattutto che lungimirante è stata la scelta fatta nel 2008 dal nostro leader, Pier Ferdinando Casini, e cioè quella di dare vita ad un'alternativa seria e affidabile. In qualità di capogruppo, infine, rinnovo il mio benvenuto al collega Aruta e invito i vertici del partito ad esserci sempre vicini e ad essere presenti sul territorio, così come in questa giornata".


Mocerino

Carmine Mocerino (consigliere regionale): "L'Udc a Giugliano si avvale di presenze importanti. E sono convinto del fatto che sia Luigi Sequino che Luigi Aruta sapranno tracciare, in Consiglio, un percorso finalizzato a dare sempre maggiore visibilità al partito".


Palumbo

Nello Palumbo (assessore provinciale): "Ricordo che qui a Giugliano, quando nel 2008 mi toccò di iniziare a ricostruire il partito a seguito della fuoriuscita di alcune persone verso aggregazioni ritenute elettoralmente forti, mi sentii investito di una grande responsabilità morale e politica. Fu così che, in sintonia con il commissario Ciro Alfano e con i vertici regionali dell'Udc, decidemmo di correre da soli alle Amministrative, fatta eccezione per l'apparentamento con una lista civica. Nel frattempo, però, in questi ultimi due anni intorno al partito il consenso politico è cresciuto e sono convinto che, anche all'interno dell'Udc, l'azione di Luigi Aruta in consiglio comunale continuerà a rappresentare una spina nel fianco rispetto all'operato dell'attuale amministrazione locale".


Sepe

Vittorio Sepe (viceresponsabile nazionale enti locali): "Sono convinto che quello di Aruta non sia un cambio di casacca, perché lo conosco molto bene a livello personale. Del resto, noi veniamo da un'esperienza dura, quella del 2008, nella quale non eravamo in tanti a portare la cosiddetta bandierina. Però la crescita dei consensi alle recenti Regionali dimostra che ci stiamo muovendo bene. A Iacolare, ad Alfano, a Palumbo, a Mocerino e ai vertici campani del partito chiediamo solo di esserci molto vicini".


Alfano

Ciro Alfano (commissario provinciale): "Grazie anche all'entrata del consigliere Aruta, l'Udc d'ora in poi avrà la possibilità di porsi in Consiglio con un'azione sempre più forte e costruttiva. Ed è certo che tutto il partito sarà sempre vicino all'operato dei consiglieri comunali e alle reali esigenze di Giugliano".

Villaricca / Casse comunali, videodenuncia del consigliere Cacciapuoti (Udc)

Raffaele Cacciapuoti, consigliere comunale Udc eletto nel 2006 tra le fila della minoranza consiliare, a margine del recente consiglio comunale in cui sono stati approvati sia il "conto consuntivo 2009" che il "riequilibio di bilancio 2010" ha fatto alcune considerazioni circa le ristrettezze in cui attualmente versano le casse comunali di Villaricca e ha proposto la sua soluzione al problema. Per mettere a nudo quelle che, secondo lui, sono le lacune finanziarie di questa amministrazione di Centrosinistra, Cacciapuoti si è affidato ai siti internet "youtube.com" e "facebook.com", nonché ai classici manifesti murali, affissi nei giorni scorsi per le strade di Villaricca.

Periferia
ANNO 13 - NUMERO 7 / 2010
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell' 1-10-1998
Iscrizione al ROC n. 11187 del 14-03-2005

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**
Hanno collaborato: **Antonella Bianco, Francesco Ferrara, Raffaele Martino, Carmela Maria Orlando, Antonio Sabbatino**

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE : Via Caccioppoli, 8 - Giugliano (NA)
REDAZIONE e *PUBBLICITA'*: Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: info@periferia1.net
sito web: www.periferia1.net

Questo numero, chiuso alle ore 16 del 27 ottobre 2010, è stato pubblicato il 28 ottobre 2010
Stampa: New Dema Grafica - Qualiano (NA)

Periferia è una testata giornalistica associata all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)